

instigarlo e farlo avido della vendetta (1). Ha poi la differenza col re di Spagna, il quale al presente che ha messo a fine la spedizione di Granata (2), ha deliberato al tutto recuperar *vel pace vel bello* Perpignano e il contado di Rossiglione (3). *Et demum* l'inimicizia e differenza del re d'Inghilterra, il quale, *iudicio omnium*, tutto il tempo che viverà è sempre per vessar questo re e non lo lasciar mai in pacifico stato nè della Normandia nè della Bretagna nuovamente acquistata. Le quali differenze nè io nè alcuno con chi ho parlato vedono modo di assestarle salvo con grandissimo pregiudizio di questo re.

Le provvisioni che fa Sua Maestà a questo, oltre il preparamento delle sue genti d'arme, le quali ha mandato in tutte le parti dove era suspicione di guerra, non trovo che sian altro salvo che *totis viribus* cercare con promesse d'accordo *ponere res in dilationem*, e far divulgare che le differenze sue *ex omni latere* parte sono concluse ed assestate, e parte sono per concludersi ed assestarsi con poco intervallo di tempo. *Tamen in effecto nihil est*. Con gli ambasciatori di Massimiliano e di Borgogna, che gli richiedevano prima madamigella Margherita, poi la restituzione di queste provincie, si risolse a questo; che la causa che per il passato gli aveva fatto tener madamigella Margherita, e gliela faceva tener al presente, non fu mai perchè avesse opinione di volerla per moglie, ma *solum* per sua cauzione e ostaggio di non aver ingiusta guerra nè da Massimiliano nè dal duca Filippo suo figliuolo; ma che *quotiescumque* sia fatto cauto che per niun di questi gli sia fatto guerra, è prontissimo a restituirla. Circa alla rilasciazione delle provincie, dice che quantunque la ducheia di Borgogna, essendo morto il duca Carlo *sine haeredibus masculis*, sia devoluta *pleno jure ad mensam regiam; et*

(1) Margherita figlia di Massimiliano re dei Romani e di Maria di Borgogna promessa in sposa al Delfino di Francia, che fu poi Carlo VIII, e già mandata ad educare a questo effetto a quella corte fin dal 1483, fu disdetta dal re poi ch'ebbe questi condotta in moglie Anna di Bretagna erede di quel ducato, malgrado che qualche tempo innanzi lo stesso Massimiliano l'avesse secretamente sposata per procura. L'oratore vi torna sopra più innanzi.

(2) Granata capitò il 2 gennaio 1492.

(3) Di ciò è discorso più avanti.